

**MESSAGGIO**

**del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,  
in risposta alla mozione Pianca e confirmatori del 5 luglio 1951, con-  
cernente il collegamento stradale tra i Comuni di Cureglia e di Comano  
e la correzione della strada Astano-Sessa.**

(del 5 febbraio 1952)

*Onorevoli Signori Presidente e Consiglieri,*

Nella tornata del 5 luglio 1951, gli onorevoli Pianca, Barchi, Censi, Monti e Maderni hanno presentato una mozione con la quale si invita il Consiglio di Stato a dar sollecito corso alle seguenti opere stradali:

- a) collegamento fra i Comuni di Cureglia e di Comano,
- b) correzione della strada cantonale Astano-Sessa, ritenuta urgente dopo le migliorie all'interno di Astano.

Il Consiglio di Stato ha già avuto occasione di esporre al Gran Consiglio la politica stradale del Cantone, i bisogni delle varie regioni e la insufficienza della rete stradale, accertabile non appena si osservi la intensità della circolazione e si esaminino le numerose istanze di Comuni, enti turistici, consorzi, per la costruzione di nuove strade e la sistemazione di comunicazioni esistenti ritenute insufficienti.

In linea generale si deve osservare che — nell'attuale alta congiuntura — si impone una prudente attesa per quelle opere che non sono di assoluta urgenza ed il cui rinvio non pregiudica vitali interessi del Cantone, come il turismo internazionale e la conservazione delle normali condizioni di traffico.

All'infuori della sistemazione delle strade di grande traffico, nell'ambito delle opere di raggruppamento dei terreni, il Consiglio di Stato ha dovuto — e reputa a ragione — dare la preferenza a quei Comuni o frazioni non ancora serviti da una strada carreggiabile.

Con la costruzione imminente o in corso degli accessi a Calezzo, Brontallo, Roncapano, Cureglia, Brugnasco, Borgnone, Costa e Lionza, solo Rasa, Moneto e Bordei, per i quali abitati sono in corso studi, rimarranno ancora privi per qualche anno di una strada carreggiabile.

Appare naturale che alle ragioni di comodità, e talora alle eccessive esigenze di Comuni e altri enti vengano opposte le disagioli condizioni in cui si trovano Comuni e grosse frazioni prive di qualsiasi comunicazione.

Tornando all'oggetto della mozione, rileviamo, per la strada Comano-Cureglia, che ambedue i Comuni sono già collegati alla rete stradale e dispongono di regolare servizio postale.

E' vero per contro che, alla distanza di m. 800 in linea d'aria fra i due Comuni, fa riscontro per il collegamento stradale attuale, un percorso di ben 6 km. (Via Porza - Savosa - Vezia). E' vero anche che la strada interessa i Comuni vicini, costituendo la congiunzione tra la valle del Vedeggio e il Cassarate.

Fin dal 1949, l'Autorità federale, rilevando che la zona agricola fra i due Comuni può essere razionalmente sfruttata se raggruppata, ha negato i sussidi alla strada eseguita come opera agricola isolata, appoggiando per contro l'idea del raggruppamento esteso ai due Comuni nell'ambito del quale la strada dovrebbe costituire il primo periodo di opere.

I due Comuni interessati, malgrado l'assicurazione di un sussidio dell'80 %, si dimostrarono assai renitenti all'idea del raggruppamento. Invitati a fare allestire un progetto di massima non diedero alcun seguito alla proposta, domandando per contro la costruzione della strada ad opera del Cantone. Appare subito evidente che, procedendo a questo modo, oltre la perdita del sussidio federale del 50 %, i Comuni sarebbero gravati da un contributo eccessivo, perchè i progetti in nostro possesso, prevedono una spesa di Fr. 300.000.—.

E' anche necessario rilevare che la costruzione di una strada in quella regione, senza contemporanea sistemazione fondiaria, provocherebbe un ulteriore frazionamento della proprietà a danno di una economia agricola già assai precaria.

Il Consiglio di Stato riconferma la sua volontà di procedere alla costruzione della strada, come ebbe già occasione di dichiarare in Gran Consiglio; ritiene però che l'unica via tecnicamente ed economicamente accettabile sia quella del raggruppamento dei terreni, per l'esecuzione del quale ancora non è giunto il consenso dei Comuni interessati, consenso sollecitato fin dal maggio 1949. Non appena i Comuni avranno presentato il progetto di massima, il Consiglio di Stato provvederà a dar corso speditamente alla pratica.

Per quanto riguarda la strada Astano - Sessa, della lunghezza di km. 3, dobbiamo rilevare che non differisce molto per larghezza e struttura, da parecchi km. della nostra rete stradale. E' certamente una strada tortuosa, con molte curve senza visuale ed a raggio molto ridotto, con un campo stradale in taluni punti di non più di ml. 3.— di larghezza, e con pendenze fino al 25 %.

Una correzione razionale, ad una larghezza di ml. 5,20 impone il rifacimento del tracciato, ed il preventivo di spesa ammonta a Fr. 1.050.000.—, spesa che certamente per il momento, in assenza di ogni e qualsiasi sussidio, non può essere affrontata senza serie preoccupazioni.

Questo Consiglio ritiene che, prima di procedere a questa sistemazione, che potrà essere esaminata in periodo di bassa congiuntura, beneficiando dei sussidi per la creazione di occasioni di lavoro, si dovrà correggere il percorso Froda di Astano - Astano abitato, sistemazione certo più urgente e meglio giustificabile.

Rileviamo abbondanzialmente che la Astano-Sessa è solo comunicazione fra i due Comuni, e non una vera e propria strada di transito, circostanza che porrebbe il problema sotto altra luce.

Crediamo, onorevoli Signori Presidente e Consiglieri, di avervi dato ragguaglio sugli argomenti oggetto della mozione, che pertanto vi invitiamo a voler considerare evasa, e Vi preghiamo di gradire i sensi del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente:

*Lepori*

Il Cons. Segr. di Stato:

*Galli*